

BILANCIO CONSOLIDATO

2012

Genova, 29 maggio 2013

Amministratore Unico L. Ravera

Collegio Sindacale

Presidente V. Rocchetti

Sindaci effettivi E. Fusco
L. Viotti

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

l'esercizio consolidato 2012, coincidente con l'anno solare, si è chiuso con una perdita di euro 10.902.555 Il risultato consolidato del 2011 era stato invece positivo per 98.485 euro.

La revisione legale del presente bilancio consolidato è stata effettuata dalla Deloitte & Touche S.p.A.

L'Amministratore Unico previo parere del Collegio Sindacale, ha deciso di avvalersi del differimento ai 180 giorni previsto dal codice civile per i termini di approvazione del presente bilancio consolidato.

Area di consolidamento:

- impresa controllata al 100%: AMT Genova Progetti s.r.l. con capitale sociale pari a euro 20.000,00 (metodo integrale) operante nei progetti di miglioramento tecnologico e infrastrutturale attinenti al trasporto pubblico.
- impresa collegata al 30%: Genova Car Sharing S.p.A. con sede in Genova Piazza Dante con capitale sociale di euro 400.000,00 suddiviso in 400.000 azioni da 1,00 euro cadauna (metodo del patrimonio netto) operante nei servizi di trasporto persone in abbonamento con condivisione dei mezzi da parte dei privati cittadini.

Situazione del Gruppo, andamento e risultato della gestione

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati interventi sul capitale sociale della Capogruppo AMT da parte degli azionisti. La compagine azionaria è invariata rispetto al 31/12/2011.

Ad oggi, il Capitale Sociale – pari a € 11.426.013,00 e suddiviso in numero 221.220 azioni ordinarie, del valore nominale di € 51,65 ciascuna – risulta quindi interamente posseduto dal Comune di Genova.

L'esercizio 2012 è stato caratterizzato dal rilevante sbilancio strutturale tra ricavi e costi con preoccupanti effetti sul patrimonio del Gruppo, in ragione della perdite progressivamente accumulate mese per mese. In data 20 maggio 2012 si sono, infatti, verificati, per la prima volta nel corso dell'esercizio, i presupposti previsti dall'art. 2446 c.c. E' stata pertanto immediatamente convocata l'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT. In questa situazione l'Azionista, ha stanziato, deliberato e versato l'importo di 5.5M€ a parziale copertura delle perdite di esercizio (assemblee ordinarie del 13 giugno e 2 luglio 2012).

Successivamente nell'Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 3 agosto 2012 il Consiglio di Amministrazione ha presentato il Piano Industriale 2012-2013. Tale Piano, conformemente alla delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 31 luglio 2012, prevedeva, tra l'altro, ulteriori interventi del Comune di Genova a titolo di corrispettivo per oltre 6M€ e azioni interne di contenimento del costo del lavoro e degli altri costi. Nel frattempo il 20 agosto 2012, a causa del perdurare dello squilibrio tra costi e ricavi, si sono nuovamente verificati, per la seconda volta nell'anno, i presupposti per l'applicazione dell'art. 2446 c.c. L'azionista ha, coerentemente con quanto previsto, deliberato la corresponsione di un ulteriore contributo tariffario in conto esercizio di 5.0M€ e un ulteriore contributo a titolo di "socialità" per 1.4M€.

In sintesi, nel corso del 2012, gli interventi aggiuntivi rispetto al Contratto di servizio del Comune di Genova a supporto della Capogruppo AMT sono stati complessivamente 11.9M€ (dei quali 6.4M€ in conto esercizio). Questo sforzo, unitamente alle azioni aziendali di contenimento dei costi (in "primis" l'Accordo Aziendale del 10 settembre 2012), ha permesso di raggiungere l'obiettivo di mantenere, a fine esercizio, il Patrimonio Netto della stessa Capogruppo al di sopra del limite di cui all'art. 2446 del codice civile.

Produzione in Km e posti offerti. Passeggeri trasportati. Contratti di servizio urbano, Ferrovie Principe – Granarolo e Genova - Casella

Nel 2012 sono stati prodotti 28.1 milioni di km con una riduzione (concentrata in prevalenza sul servizio bus) di circa 1.7 milione di Km rispetto al 2011 (migliaia di Km equivalenti).

Descrizione	2012	2011
Servizio su Gomma (bus, filobus, integrativi e drinbus)	25.737	27.168
Metropolitana	869	883
Ferrovia Genova -Casella	165	162
Navebus	36	57
Ascensori (km equivalenti)	1.308	1.359
Funicolari (km equivalenti)	86	207
Totale	28.115	29.836

La revisione della rete su gomma ha determinato nel 2012 una diminuzione dei km prodotti complessivamente dalla Capogruppo AMT rispetto all'esercizio precedente. In accordo con l'Ente affidante Comune di Genova, ha programmato un servizio comunque rispondente, in termini di posti offerti, al contratto di servizio vigente.

Infatti, in base a tale contratto (sottoscritto in data 23 dicembre 2005), l'offerta di servizio viene valorizzata in numero posti offerti, che non devono essere inferiori a quelli programmati. I posti offerti effettivamente erogati nell'esercizio sono stati circa 462.979.000, così suddivisi:

- Bus, filobus: 376.541.000
 - Servizi Integrativi: 1.769.000
 - Metropolitana: 32.078.000
 - Impianti speciali: 52.003.000
 - Servizi non convenzionali: 588.000
- Totale urbano 462.979.000

Sono stati inoltre erogati 1.054.000 posti per il servizio Navebus non conteggiati ai fini del calcolo del corrispettivo pattuito.

Ai fini contrattuali, devono essere considerati anche i posti persi per cause non imputabili ad AMT (ad es., sciopero), considerando i quali i posti offerti totali sono stati circa 465.267.000. Nel 2012 i posti offerti richiesti dal contratto di servizio ammontavano a 469.779.000 e dunque vi è uno scostamento tra contratto di servizio e servizio erogato di 4.512.000 posti offerti, che risulta inferiore alla soglia di flessibilità del 2% prevista dal contratto.

I passeggeri trasportati (sulla base dell'usuale calcolo statistico convenzionale che associa un numero di viaggi standard ai biglietti venduti) sono stati 143.3 milioni; in diminuzione del 7.3% rispetto all'esercizio precedente (154.6 milioni).

A fine dicembre 2012 è stata aperta la stazione metropolitana di Brignole che rappresenta un importante punto di interscambio tra la Valbisagno e le principali direttrici. La nuova stazione ha 5 uscite di cui due che portano verso i sottopassi ferroviari, 9 ascensori e 6 scale mobili che permettono alle persone di spostarsi all'interno dei 2.000 metri quadrati aperti al pubblico.

La metropolitana di Genova conta adesso otto stazioni che si aprono su punti turistici, culturali e commerciali della città, Brignole, De Ferrari, Sarzano/Sant'Agostino, San Giorgio Darsena, Principe Dinegro, Brin. L'attuale servizio metropolitano offre in soli 15 minuti il collegamento tra Brignole e la Valpolcevera (stazione di Brin) rappresentando una modalità di trasporto ad alta capacità di carico in esercizio nel cuore della mobilità cittadina. Con la tratta De Ferrari- Brignole la rete è stata prolungata di 1,7 km, per una lunghezza complessiva di 7km. L'interscambio offerto alle 8 stazioni della metropolitana con le linee di superficie oltre che con le linee ferroviarie delle Stazioni di Principe e Brignole rendono il trasporto della metropolitana efficiente ed integrato e scelto nel corso del 2012 da circa 11 milioni di passeggeri. Il parco veicoli attuale consta di 18 vetture che offrono una capacità di trasporto di 4.000 persone all'ora per senso di marcia. Amt è in attesa di ricevere ulteriori 7 veicoli a partire dal 2014.

Nel corso del 2012 è proseguito il nuovo servizio scolastico gestito sia con risorse interne sia con soggetti terzi (tra i quali i taxi). Per tale servizio il Comune di Genova riconosce un corrispettivo sostanzialmente equivalente ai costi sostenuti dalla Capogruppo AMT.

Infine il servizio di trasporto via mare "Navebus" è stato erogato dalla Capogruppo per l'intero anno 2012 con il beneficio di un contributo in conto esercizio di 0.35M€. Sono state effettuate 3059 corse nell'anno (4780 nell'anno 2011, -36%).

Principe Granarolo

La Ferrovia a cremagliera Principe – Granarolo (gestita a mezzo di contratto di servizio con la Regione Liguria), è stata sottoposta a complessi interventi di consolidamento e ristrutturazione che hanno riguardato la parte strutturale della linea, delle fermate e l'accessibilità, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza e la fruibilità; tali interventi hanno riguardato la parte alta della ferrovia compresa tra Via Bari e Granarolo, per circa 700 metri di percorso. Tutti gli interventi sono stati finanziati dalla Regione Liguria. Successivamente all'ultimazione dei lavori ed ai collaudi ministeriali, il giorno 13 novembre 2012, la linea è stata riattivata per tutta la sua lunghezza. Si evidenzia che sono state costruite tre nuove fermate e altresì sono stati eseguiti interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche. Il servizio viene svolto con 22 coppie di corse nei giorni feriali e 12 coppie di corse nei giorni festivi con una produzione, su base annua, pari a un volume di circa 17.000 treni*km.

Ferrovia Genova Casella

La Ferrovia Genova – Casella nel corso dell'anno 2012 è stata sottoposta a numerosi interventi riguardanti il consolidamento, ripristino e manutenzione straordinaria della sede della linea ferroviaria e altri importanti interventi che hanno riguardato la Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione. In particolare sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria di circa 4,5 Km. di binario per un onere complessivo di circa 2.800.000 euro; sono in corso di ultimazione gli interventi di ripristino dei danni causati dagli eventi alluvionali dell'ottobre 2010 e del novembre 2011 con un costo complessivo di oltre 1 milione di euro; inoltre sono state ultimate le opere di rifacimento ed adeguamento normativo degli impianti elettrici MT/BT e relative opere civili, della Sottostazione di conversione della linea elettrica di trazione sita in località Vicomorasso nel Comune di S.Olcese, con un costo complessivo di circa 1 milione di euro. Tutti i lavori sopra elencati sono stati finanziati interamente dalla Regione Liguria. Relativamente alla produzione del servizio il volume di treni*km. è stato pari a circa 165.000. A tal proposito con l'entrata in vigore nel mese di settembre dell'orario invernale sono state apportate, con l'autorizzazione della Regione Liguria Settore Trasporti, con la quale è in essere il Contratto di servizio, alcune modifiche al programma di esercizio allo scopo di iniziare a razionalizzarlo senza penalizzare il traffico pendolare degli studenti e lavoratori e dare, nel contempo, una maggiore fruibilità dell'impianto al traffico turistico.

Andamento della gestione economica e finanziaria del Gruppo

Ricavi

Il valore della produzione è diminuito complessivamente di 18.7 milioni di euro (-9.7%).

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" (titoli di viaggio per TPL, sanzioni ai passeggeri e altri servizi di trasporto) sono diminuiti di 1.6 milioni di euro (-2.6%) per effetto della flessione degli spostamenti in ambito urbano. La quota riconosciuta a Trenitalia per integrazione tariffaria "ferro-gomma" in ambito urbano è stata pari a euro 7.6 milioni. I ricavi da traffico della Ferrovia Genova- Casella sono stati pari a 0.2M€.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono diminuiti di 17.1 milioni di euro (-13.0%) a causa di minori contributi in conto esercizio per 16.3 milioni (-16.6% rispetto al 2011) e altri ricavi per 0.9 milioni (-5.0% rispetto al 2011). In particolare, il Contributo Tariffario 2012 a carico del Comune di Genova è stato, da ultimo, fissato in 5.0 milioni di euro rispetto ai 18.8 milioni del 2011. Il contributo ex FRT erogato dal Comune di Genova per il servizio urbano è stato invariato rispetto al 2012 (67,1M€). I contributi erogati direttamente dalla Regione Liguria per i contratti di servizio della Ferrovia Principe Granarolo e Genova Casella sono stati rispettivamente 0.8M€ e 1.9M€ sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli più significativi in merito ai Ricavi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi

I costi della produzione sono diminuiti complessivamente di euro 5.7 milioni (-3.1%).

I costi del personale sono diminuiti di 6.8 milioni di euro (-5.8%). Tale scostamento è stato determinato dall'impatto (3 mesi) della Cassa Integrazione in deroga per la Capogruppo sulla base degli accordi aziendali del 7/6/2011 e 10/9/2012 (circa 0.9M€), dalla riduzione e azzeramento di alcune voci retributive premiali (circa 1.4M€), dalla riduzione dell'organico medio e del servizio su gomma, e da altre azioni gestionali (4.5M€).

La stima della quota di competenza 2012 del rinnovo del CCNL di categoria non ancora rinnovata (triennio 2012-2014) è pari a 1.3 milioni di euro ed è stata iscritta tra gli accantonamenti per rischi tenuto conto delle condizioni di obiettiva incertezza in merito all'esito finale della trattativa.

Il costo per i rinnovi contrattuali del CCNL (bienni economici dal 2002 al 2007) di competenza dell'esercizio 2012 è stato controbilanciato dalla rilevazione tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del contributo a copertura previsto dalle normative vigenti (Legge 47/2004, Legge 58/2005 e Legge 296/2006). Tale contributo, pari al valore del costo, è stato pari a 13.1 Milioni mentre la quota coperta da risorse comunali è stata pari a 4.2M€ (invariata rispetto al 2011).

I consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo, determinati dalla somma dei costi di acquisto e dalla variazione dei valori a magazzino (e al netto della variazione del fondo svalutazione relativo), sono aumentati di 1.7 milioni (+7%) di euro a causa dell'incremento dei costi dei carburanti (+2.4M€, +16.1%). Il prezzo medio di acquisto del gasolio per autotrazione è stato, infatti, pari a 1,28 euro al litro sensibilmente superiore al dato medio del 2011 (1,08 euro al litro). I litri consumati sono stati 13.8 milioni contro i 14.3 milioni del 2011, questo in ragione dei minori km prodotti nel corso dell'anno. Tra i ricavi è stato, tuttavia, rilevato il rimborso dell'accisa sui carburanti ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012 e legge 228/2012 per euro 2.6 milioni. Si può dire, pertanto, che tale agevolazione fiscale abbia "sterilizzato" l'incremento inflativo.

I costi per prestazioni di servizio sono diminuiti di 0.8 milioni (-2.7%) malgrado i premi di assicurazione siano aumentati di circa 2.0 milioni (+26%).

Rispetto al 2011 sono diminuiti gli Ammortamenti e le Svalutazioni (-0.8 milioni ; -5.6%). L'andamento degli ammortamenti di immobilizzazioni, al lordo e al netto dei contributi in conto impianti, sono evidenziati dalla seguente tabella.

Descrizione (milioni di euro)	2011	2012
Ammortamenti lordi (inclusi in B10 conto economico) <u>al netto delle svalutazioni e accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti</u>	14.2	13.4
Contributi in conto Impianti (inclusi in A5 conto economico)	8.0	7.5
Ammortamenti al netto dei Contributi in conto impianti	6.2	5.9

L'effetto positivo sul conto economico non evidenzia, tuttavia, quello negativo legato alla carenza di nuovi investimenti sia finanziati che con risorse proprie.

Gli altri costi (godimento beni di terzi, accantonamenti per rischi, oneri diversi di gestione e imposte dell'esercizio) sono, in aggregato, diminuiti rispetto all'esercizio precedente di 1.0 milione di euro (-11.8%).

Si rinvia alla Nota Integrativa in relazione ai dettagli più significativi dei Costi, con le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria è stata positiva (+0.1 milioni). La liquidità è stata sempre positiva nel corso dell'anno e non si è mai verificato il ricorso all'indebitamento bancario.

La situazione finanziaria, ancorché ad oggi nettamente positiva, è costantemente monitorata in quanto eventuali ritardi nella realizzazione delle azioni di riequilibrio economico strutturale e negli incassi dei crediti pregressi verso la Pubblica Amministrazione determinerebbero la necessità di ricorrere all'indebitamento bancario. In particolare, a tale proposito si evidenzia che al 31 dicembre 2012 la posizione netta nei confronti del Comune di Genova, confermata e asseverata dalla controparte, è pari a euro 21.497.824 (35.736.255 euro il dato al 31 dicembre 2011). Per fronteggiare regolarmente gli impegni finanziari, nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo ha mantenuto gli affidamenti bancari, già attivati in passato, **per 16 milioni** di euro (20 milioni al 31/12/2011) e, come già riferito, non utilizzati al 31 dicembre 2012.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono state negative per 0.3M€ a causa delle svalutazioni operate alle Partecipazioni.

La gestione straordinaria è stata positiva (+2.7 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente. Si rinvia alla Nota Integrativa per gli opportuni dettagli relativi alle poste di ammontare rilevante.

Organico

L'organico al 31 dicembre 2012 è pari a 2.359 unità di cui 88 unità in Cassa Integrazione a zero ore ed è diminuito di 85 unità rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto di 85 uscite e zero assunzioni. Si rinvia alla Nota Integrativa per i valori medi.

Investimenti

Gli incrementi di immobilizzazioni del 2012, al netto delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso" a seguito del completamento dei cespiti in corso di costruzione, sono stati complessivamente 5.6 milioni di euro così suddivisi (per un maggiore dettaglio dei movimenti dell'esercizio si rinvia alla Nota Integrativa):

- veicoli, materiale rotabile e impianti di trasporto in genere per 1.1 milioni;
- "hardware" e "software" per 1.0 milioni;

- terreni e fabbricati per 0,5 milioni;
- migliorie su beni di terzi per 3,0 milioni.

Altre informazioni

Iniziative in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/03)

La Capogruppo AMT S.p.A. nel mese di Marzo 2012 ha provveduto ad elaborare ed ad emettere l'aggiornamento del proprio Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS 2012).

Il D.L. n. 5 del 09.02.12, convertito con legge n. 35 del 04/04/12, ha abolito l'obbligo della redazione del DPS. La Capogruppo al momento è comunque intenzionata nel continuare ad aggiornare tale documento quale utile strumento di monitoraggio dell'osservanza della normativa disposta dal T.U. 196/03 che attualmente viene interamente attesa.

Principali rischi ed incertezze

Le principali tipologie di rischio e incertezze che vengono monitorate dal Gruppo riguardano il rischio operativo, rappresentato dai rischi economici e quelli finanziari. I principali rischi a cui il Gruppo è sottoposto sono di seguito sintetizzati:

Rischio di mercato

Rappresenta il rischio che il valore delle attività e delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito alla variazione dei prezzi del mercato ed è legato ai prezzi stabiliti dal contratto di servizio, al costo dei carburanti, etc.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie del Gruppo non siano adeguate a far fronte all'attività operativa e al rimborso delle passività assunte non sussistendo rischi relativamente ai tassi di interesse.

Rischio di credito

Rappresenta sia il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dai clienti sia il rischio connesso ai normali rapporti commerciali. I crediti verso clienti derivano prevalentemente da contratti con enti pubblici e rivenditori di titoli di viaggio. Il Gruppo ha sempre effettuato una gestione del credito attivando le necessaria attività di sollecito e recupero sia stragiudiziale che giudiziale ed effettuando accantonamenti nell'apposito fondo di rettifica attraverso una analisi nominativa delle posizioni, pertanto, allo stato attuale, non esiste una esposizione al rischio di credito.

Continuità Aziendale

Lo scenario che la Capogruppo dovrà fronteggiare nel 2013 e negli anni seguenti appare incerto, a causa della forte contrazione della contribuzione pubblica al settore, a fronte, tra l'altro, di potenziali prospettive di un aumento di voci di costo significative.

La continuità aziendale del Gruppo è strettamente correlata all'effettivo conseguimento di adeguate risorse da parte del Comune di Genova quale controparte del Contratto di Servizio e, per il tramite di quest'ultimo, da parte della Regione Liguria. In mancanza di tali risorse AMT ed il Gruppo AMT non avrebbero la capacità di raggiungere l'equilibrio economico e finanziario tale da garantire la redazione del bilancio di un'azienda in condizioni di funzionamento.

Per ovviare a quanto sopra ha assunto fondamentale rilevanza la Delibera del Consiglio Comunale 68/2012 sulle linee di indirizzo per AMT S.p.A. In tale provvedimento erano enunciate:

le azioni industriali da attuarsi da parte dell'Azienda (riduzione dei costi di produzione con particolare riferimento a quello del lavoro e aumento dei ricavi da traffico mediante revisione del sistema tariffario integrato con Trenitalia);

le azioni ed interventi di mobilità da parte del Comune di Genova;

gli interventi per una nuova gestione del TPL genovese rispetto ai ruoli degli Enti (Comune e Regione) e agli assetti proprietari futuri per AMT.

Il Comune di Genova ha inoltre preso atto delle criticità in ordine alla situazione economico-finanziaria di AMT garantendo un supporto straordinario per la chiusura 2012 e ponendo le basi, attraverso un percorso concertato con il personale dell'Azienda, per un miglioramento dei conti nel 2013.

Il Comune di Genova ha, successivamente, comunicato in data 5 novembre 2012 la sua intenzione di avvalersi delle opzioni previste dal Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia. Considerando infatti il quadro giuridico di riferimento generale dove la mancata approvazione del disegno di legge di riforma del settore del TPL e l'assenza di indicazioni in merito alla disponibilità delle risorse economiche su base almeno triennale, di fatto, impediscono al Comune stesso di avviare una procedura concorsuale di affidamento della gestione del servizio di TPL. Il Comune, anche per scongiurare l'interruzione del pubblico servizio, ha richiesto alla Capogruppo l'accettazione della proroga al contratto di servizio fino al 31/12/2014 alle medesime condizioni della Delibera di Giunta Comunale n. 414/2011 e cioè su base annua:

Corrispettivo, ex art. 18 c.d.s.;

Contributo per la socialità, ex art. 21 c.d.s.;

Contributo per l'esercizio della linea metropolitana, ex art. 46 c.d.s.;

Corrispettivo per il servizio scolastico, ex Allegato W c.d.s.;

Corrispettivo per servizio "Navebus", limitatamente alle risorse messe a disposizione dalla Regione Liguria per il 2012 e pari a euro 350.000,00;

Contributo di 4.200.000,00 milioni di € a titolo di copertura del CCNL.

AMT ha acconsentito alla prosecuzione in regime di proroga alle suddette condizioni. Il Comune di Genova, pertanto, con lettera del Sindaco del 7/5/2013, ha garantito il sostegno ulteriore della Capogruppo AMT e la sua continuità aziendale (confermando, tal senso, le linee di indirizzo della citata Delibera 68/2012). Tale intervento aggiuntivo necessario è pari a 13.3M€ (budget aziendale approvato dagli Amministratori il 27/12/2012).

In questo modo i principali rischi e le incertezze per l'anno 2013 sarebbero limitati semplicemente a:

lo stanziamento nel bilancio di previsione del Comune di Genova di quanto anticipato dal Sindaco in merito alle risorse aggiuntive (13.3M€) di cui sopra;

il sistema giuslavoristico, con particolare riferimento al Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri per il periodo 2012-2014;

l'andamento dei ricavi da tariffa (i dati consuntivi del primo trimestre 2013 evidenziano una contrazione dei medesimi nonostante la recente manovra tariffaria deliberata dal Comune di Genova con decorrenza 1 maggio 2013 dovrebbe garantire un incremento su base annua di circa 2.7M€);

eventuali ulteriori aumenti inflazionistici degli altri costi primo fra tutti il carburante.

Oltre a quanto sopra, per gli anni a venire, le principali criticità sono ravvisabili in:

incertezza del quadro normativo di riferimento;

trasferimento delle risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova;

certezza sulla copertura in conto esercizio dello sbilancio economico strutturale;

esiguità del patrimonio netto aziendale;

insufficienza degli investimenti.

Sul primo punto si segnala che, ad oggi, nessuna gara è stata bandita dall'Ente affidante per l'assegnazione del servizio, dato anche il fatto che il quadro normativo di riferimento risulta estremamente incerto. Da un lato, infatti, la normativa recentemente introdotta a livello nazionale sui servizi pubblici locali è in parte ancora in fase di stabilizzazione. L'attuale norma di riferimento è l'art. 4 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 e modificato successivamente dall'art. 9 della legge 12 novembre 2011, n. 183 ed infine dagli artt. 25 e 26 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 che è in corso di conversione al momento della redazione della presente relazione. Allo stato, il legislatore sembra perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema marcatamente liberalizzato, nonché di assicurare, mediante un sistema di *benchmarking*, il progressivo miglioramento della qualità ed efficienza di gestione dei servizi pubblici locali attraverso l'avvio di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento e l'organizzazione dello svolgimento dei servizi in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei, individuati in riferimento a dimensioni di regola non inferiori ai confini provinciali e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. Dall'altro, il disegno di legge regionale sul TPL si discosta attualmente in modo rilevante dalla vigente L.R. 31/1998, anche con riferimento alle disposizioni in materia di subentro agli *incumbent* del nuovo gestore del servizio (che si prevede allo stato venga affidato a valere su un bacino unico regionale) e alle esternalizzazioni (estremamente delimitate).

La legge di stabilità 2013, legge 228/2012, modifica l'art. 16 bis del d.l. 95/2012 convertito dalla l. 135/2012, istituendo il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri di TPL anche ferroviario con dotazione complessiva del Fondo 4.929 mil €.

Il Fondo è ripartito per il 90% sulla base delle percentuali storiche (ripartizione storica) e per il restante 10% sulla base del raggiungimento degli obiettivi (ripartizione premiale).

Alla Regione Liguria, è attribuita una quota complessiva pari al 4,09% del Fondo, quindi €201,6 milioni. La percentuale premiale del 10% a decorrere del 2015 sarà incrementata ogni biennio di 2 punti percentuali con la contestuale riduzione di quella storica (nel 2015 la percentuale storica passerà ad 88% mentre quella premiale a 12%, nel 2017 ad 86% e 14% ecc).

Con riferimento al trasferimento di risorse dalla Regione Liguria al Comune di Genova, il Consiglio di Stato con le sentenze 2784 e 2785/2013 ha annullato le sentenze n. 292 e 293/2012 con le quali il TAR Liguria aveva recentemente annullato i criteri fissati per il triennio 2009-2011 (e prorogati per il 2012) per la ripartizione dei contributi regionali tra gli enti affidanti i servizi di TPL nell'ambito della Regione Liguria, a seguito dei ricorsi presentati da altri operatori. Tale mutato orientamento giurisprudenziale è positivo per AMT, in quanto, indirettamente, sussisteva il fondato pericolo di ulteriori decurtazioni nella contribuzione pubblica regionale in conto esercizio.

In merito ai rischi e alle incertezze future, infine, occorre ricordare che la riduzione delle risorse pubbliche riguarda non solo la contribuzione in conto esercizio, ma anche gli investimenti. AMT non può più fare affidamento su un flusso costante di risorse che garantiscano il rinnovo graduale e sistematico del parco bus (che ha un'età media di quasi 12 anni). Si ricorda che in passato tale flusso era garantito dai Piani Regionali Pluriennali per gli Investimenti, mentre le risorse sono, per quanto riguarda gli autobus, limitate attualmente a quelle riconosciute dalla legge regionale 62/2009 che copre tali fabbisogni soltanto nella misura di 1.1 milioni annui e dalla delibera del Comune di Genova 436/2011 (3.2 milioni di euro "una tantum"). Pertanto è ipotizzabile un aggravio dei costi di manutenzione ordinaria sui mezzi e ripercussioni pesanti sul servizio erogato. E' doveroso, tuttavia, ricordare quanto affermato con lettera del 6/5/2013 dal Presidente della Regione Liguria sugli sforzi per reperire risorse da destinare agli investimenti del TPL.

Tenuto conto di quanto sopra, il risultato inerziale 2013, prima della predisposizione del Budget 2013 (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2012), si attestava su una perdita inerziale di 17.7 milioni di euro.

Azioni intraprese per ovviare alle criticità del 2013

Per ovviare alle suddette criticità, la Capogruppo AMT ha adottato drastiche misure di contenimento dei costi, in parte già avviate al termine dell'esercizio. In particolare, anche per ovviare al venire meno, a partire dal mese di giugno 2013 dei finanziamenti della Cassa Integrazione in deroga prevista dal già citato accordo aziendale del 10 settembre 2012 e concessa con decreto dirigenziale della Regione Liguria n. 1481 del 4 aprile 2013, si è provveduto, a formulare un nuovo Piano di miglioramento e di Riequilibrio per il biennio 2013-2014 (approvato dall'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT ordinaria della Gruppo del 9/4/2013 e presentato alle Organizzazioni Sindacali il 11/4/2013) con l'obiettivo di :

- riorganizzare il sistema produttivo attraverso il coordinamento delle azioni da concordarsi tra Civica Amministrazione, OO.SS. e AMT con l'obiettivo di ridurre il costo del lavoro. La trattativa negoziale si è chiusa con l'accordo aziendale del 7 maggio 2013 che permetterà di contenere il costo del lavoro di euro 8.3 milioni nel 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- incrementare i ricavi da traffico. La delibera del Comune n. 18/2013 del 16 aprile 2013 ha aumentato le tariffe AMT con decorrenza 1 maggio 2013 (si veda più avanti nei "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
- aumentare la lotta all'evasione tariffaria;
- modificare le politiche di distribuzione e vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di diminuire i costi relativi a carico di AMT, ricercando al contempo soluzioni innovative per estendere i canali di accesso da parte dell'utenza;
- definire processi per l'ottimizzazione della manutenzione;
- sviluppare una politica di investimenti che supporti la riduzione dei costi operativi, con particolare riferimento alla acquisizione e alla stessa manutenzione degli automezzi;
- proseguire con il recupero delle attività aziendali in perdita;

Si ritiene, infine, che i rischi derivanti dal contenzioso instaurato con l'Amministrazione finanziaria in merito alla contestazione circa la fruibilità in capo alla Capogruppo della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997), i rischi derivanti da contenzioso giuslavoristico e per responsabilità extracontrattuale pendenti in Cassazione non rappresentino, allo stato attuale, situazioni di criticità in quanto coperti da appositi fondi costituiti nel presente esercizio e negli esercizi precedenti. Tale copertura risulta congrua e idonea a neutralizzare effetti ulteriori di depauperamento del patrimonio aziendale. Per gli aspetti contabili relativi all'appostazione dei relativi Fondi a copertura dei suddetti rischi si rinvia alla Nota Integrativa.

Le suddette azioni indispensabili per il rispetto degli obiettivi economici previsti in sostanziale pareggio nel 2013.

L'Amministratore Unico, pertanto, sulla base delle azioni precedentemente descritte e nel presupposto di raggiungere gli obiettivi del Piano di Riequilibrio per il biennio 2013-2014 (approvato dall'Assemblea ordinaria di AMT del 9/4/2013), ha ritenuto appropriato predisporre il bilancio consolidato secondo il presupposto della continuità aziendale. Le risultanze delle azioni sopra descritte saranno peraltro costantemente monitorate da parte dall'Amministratore Unico.

Indicatori di risultato finanziari e non finanziari

AMT CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (unità di euro)			
		2011	2012
Ricavi delle vendite e contributi in c/esercizio		178.708.557	160.929.514
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA		178.708.557	160.929.514
Costi esterni operativi		56.003.757	56.141.611
Valore aggiunto		122.704.800	104.788.003
Costi del personale		116.375.474	109.567.725
MARGINE OPERATIVO LORDO		6.329.326	4.779.722
Ammortamenti e accantonamenti		15.524.936	16.133.321
RISULTATO OPERATIVO		9.195.612	20.913.043
Risultato dell'area accessoria		12.492.283	11.210.568
Risultato dell'area finanziaria esclusi gli oneri finanziari		109.749	85.640
EBIT NORMALIZZATO		3.406.420	9.616.815
Risultato dell'area straordinaria		897.369	2.356.503
EBIT INTEGRALE		4.303.788	7.260.312
Oneri finanziari		2.878	3.137
RISULTATO LORDO		4.300.911	7.263.449
Imposte sul reddito		4.202.426	3.639.106
RISULTATO NETTO		98.485	-10.902.555

Indicatori finanziari

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2011	2012
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-90.177.648	-87.348.130
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,14	0,09
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-38.437.995	-37.733.443
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,63	0,61
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2011	2012
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pmi + Pc) / Mezzi Propri</i>	12,6	19,4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	3,58	5,48
INDICI DI REDDITIVITA'		2011	2012
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri</i>	-45,07%	1,09%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri</i>	-16,79%	47,54%
ROI	<i>Risultato operativo / (C/O medio - Passività operative)</i>	-18,4%	-15,9%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	-6,65%	-5,15%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2011	2012
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-38.437.995	-37.728.349
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,71	0,70
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-44.977.451	-43.767.779
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,66	0,65

Indicatori non finanziari comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non si sono verificati decessi, né infortuni gravi sul lavoro con riferimento al personale iscritto a libro matricola. Non è stata accertata temporaneamente, né definitivamente, alcuna responsabilità aziendale in materia di sicurezza sul lavoro. La Capogruppo AMT non è stata dichiarata responsabile a titolo definitivo per malattie professionali con riferimento a dipendenti ed ex-dipendenti o per "mobbing".

1. Attività di ricerca e sviluppo

La Capogruppo nel corso dell'esercizio ed in relazione alla propria attività non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Rapporti rilevanti con il Comune di Genova

Il Comune di Genova è, al contempo, azionista totalitario e controparte del contratto di servizio urbano. I rapporti rilevanti della Capogruppo AMT con tale Ente di riferimento sono ampiamente descritti nella presente Relazione e nella Nota Integrativa. Si rinvia alla disamina di dettaglio.

Rapporti rilevanti con imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

Ami S.p.A. in liquidazione

In data 29 Novembre 2012 è stato siglato un accordo con AMI S.p.A. in liquidazione (controllata al 100% dal Comune di Genova) per regolare in via definitiva le partite creditorie e debitorie. Inoltre in data 10 ottobre 2012 è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via

Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro. Nel corso dell'anno è terminato il contratto di affitto di ramo di azienda relativo alle attività della Civica Depositeria. Tali attività sono state rilevate dal Comune di Genova.

Spim S.p.A.

Nel 2012 è proseguito anche il rapporto contrattuale con SPIM S.p.A., (controllata al 100% dal Comune di Genova) proprietaria dei depositi urbani presso i quali la Capogruppo AMT svolge l'attività di rimessaggio dei mezzi e preparazione del servizio. Il canone versato nel 2012 per la disponibilità di tali depositi è stato pari a 0.75 milioni di euro (uguale all'anno precedente). Tale contratto siglato in data 22 aprile 2008 avrebbe avuto, secondo SPIM, scadenza inderogabile il 31 dicembre 2011 e la sua prosecuzione dal 2012 avrebbe dovuto avvenire concordando un canone ben più elevato dell'attuale (quasi 4M€). Tale interpretazione giuridica è rigettata decisamente da AMT stante la natura locatizia (di natura commerciale con durata minima di 6 anni) del contratto in esame. Si ritiene, pertanto, che l'accertamento a costo (godimento beni di terzi – voce B8 del conto economico) di 0.75M€ per il presente bilancio consolidato sia congruo e supportato da valide argomentazioni giuridiche a favore di AMT. Per le stesse ragioni non si è provveduto ad accantonare alcun rischio in merito.

3. – 4. Azioni proprie

La Capogruppo AMT non deteneva alla data del bilancio consolidato né detiene azioni proprie e/o azioni o quote di Gruppo controllanti né direttamente né per tramite società fiduciarie o per interposta persona e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni riguardanti le medesime.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 8 marzo 2013

In data 14 Febbraio 2013 si sono verificati nuovamente i presupposti di cui all'art 2446 del codice civile. In data 8 marzo 2013 si è tenuta l'assemblea ordinaria della Capogruppo AMT per l'esame della situazione patrimoniale economica e finanziaria sulla base della Relazione predisposta dall'Amministratore Unico e delle inerenti osservazioni del Collegio Sindacale. In tale sede l'Azionista dopo aver sottolineato il valore strategico di AMT, di cui il Comune è azionista unico, e del servizio di pubblico trasporto che garantisce alla città, ha preso espresso impegno volto a fare ogni sforzo possibile per reperire le risorse finanziarie (13.3M€), convenendo sulla necessità di ulteriori azioni di contenimento dei costi aziendali della Capogruppo.

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 9 aprile 2013

Come già ricordato, in tale sede l'azionista ha approvato il Piano di Miglioramento e riequilibrio 2012 –2014 che è stato successivamente presentato alle Organizzazioni Sindacali. Tale Documento ha costituito la base per la trattativa negoziale conclusasi con l'accordo del 7 maggio 2013.

Manovra Tariffaria

Come già accennato, in data 16 aprile 2013 il Consiglio Comunale ha deliberato la modifica delle tariffe applicate all'utenza dalla Capogruppo secondo i seguenti criteri:

- mantenimento dell'integrazione tariffaria con Trenitalia per l'anno 2013 alla totalità dei titoli di viaggio con esclusione dei biglietti a corsa semplice per alcune tipologie di titolo (ascensori, Volabus, Navebus, SMS);
- mantenimento dell'ISEE come criterio per l'accesso alle agevolazioni tariffarie.

Contratto nazionale autoferrotranvieri

In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie, riparametrate a parametro 175, a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011. L'erogazione avverrà in due tranches di uguale valore, con le retribuzioni dei mesi di maggio e di ottobre 2013. Ai fini del presente bilancio consolidato si utilizzerà l'apposito fondo rischi stanziato nel corso del triennio suddetto (3.6M€). L'importo residuale (circa 1.3M€) del fondo suddetto è ritenuto congruo in caso di eventuali conguagli.

Accordo Aziendale del 7 maggio 2013

In tale data è stato sottoscritto l'Accordo con le Organizzazioni Sindacali che ha stabilito, fra l'altro:

- l'introduzione del Contratto di solidarietà per la durata di 24 mesi per il personale già interessato dalla Cassa Integrazione in Deroga (istituto che, per la mancanza dei fondi regionali, terminerà il 31/ maggio 2013);
- la rinuncia per tutti i dipendenti, per il solo 2013, ad alcune voci retributive (istituti retributivi premiali quali l'MBO, IDE, etc);
- spostamento di parte delle ferie maturate dal personale negli anni 2013 e 2014 agli anni successivi;
- la ricollocazione di 60 addetti, oggi occupati in altre mansioni, come ausiliari del traffico.

Assemblea ordinaria della Capogruppo AMT del 21 maggio 2013

Ha ratificato l'Accordo Aziendale del 7 maggio 2013.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione

Tenuto conto di quanto indicato precedentemente in merito alle azioni intraprese, l'esercizio consolidato 2013 dovrebbe chiudersi con un sostanziale pareggio.

	Budget 2013	Stima a finire 2013
Ricavi da traffico	60.5	59.3
Contributo comunale integrativo	13.3	13.3
Altri ricavi	106.7	107.7
Costo del lavoro	-104.5	-105.5
Altri costi	-76.0	-74.8
Risultato netto	0.0	0.0

La stima del conto economico consolidato 2013 aggiornato si basa sugli effetti dell'Accordo del 7 maggio 2013 e sull'andamento dei primi mesi dell'anno.

Non è possibile, ad oggi, spingere le previsioni al 2014 poiché permangono incognite legate:

- alla copertura finanziaria in conto esercizio del Comune di Genova;
- alla limitazione temporali delle riduzioni retributive previste dall'Accordo del 7 maggio 2013 al solo anno 2013.

6 bis. Strumenti finanziari rilevanti

Non sono presenti strumenti finanziari rilevanti.

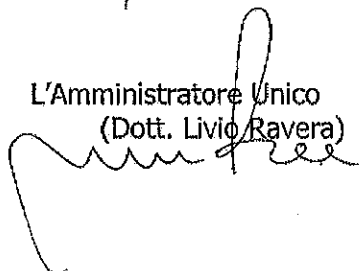
La Capogruppo AMT fronteggia, quindi, i rischi di prezzo dei fattori della produzione limitatamente alla loro dinamica inflazionistica come nel caso del prezzo del carburante per trazione (con riferimento al quale nella situazione di attuale volatilità del mercato risulta assai difficile fare ricorso a strumenti di copertura). Per l'analisi del rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto detto al punto "Principali rischi ed incertezze".

7. Sedi secondarie

Non presenti

Genova, 29 maggio 2013

L'Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A VALORE DELLA PRODUZIONE		2011	2012
1	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	61.108.609	59.513.831
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	131.705.724	114.565.789
	di cui contributi in conto esercizio	113.330.304	97.068.131
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	192.814.233	174.079.620
B COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	23.793.260	24.980.480
7	PER SERVIZI	28.771.405	27.980.605
8	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.402.506	2.670.399
9	PER IL PERSONALE	116.375.474	109.567.725
	a) salari e stipendi	85.627.490	81.274.727
	b) oneri sociali	22.193.842	21.351.016
	c) trattamento di fine rapporto	7.060.605	6.833.682
	e) altri costi	1.503.636	108.300
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.323.257	14.200.921
	a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.927.103	2.552.442
	b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	11.329.168	10.846.767
	c) altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	66.986	801.711
	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI		
11	MERCI	36.586	510.026
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.201.681	1.932.400
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.613.393	1.939.518
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	189.517.562	183.782.075
	DIFFER. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.296.671	-9.702.455
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	109.749	85.640
	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO		
17	IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E DI QUELLI DA CONTROLLANTI	2.878	3.137
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (+16-17)	106.871	82.503
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0
	TOTALE RETTIFICHE (18-19)	0	-317.833
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	di cui plusvalenze		
20	PROVENTI STRAORDINARI	6.425.477	3.187.370
	di cui minusvalenze		
21	ONERI STRAORDINARI	5.528.108	513.034
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	997.369	2.874.336
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+- D+-E)	4.300.911	-7.263.449
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (correnti, differite, anticipate)	4.202.426	3.639.106
	a) correnti	4.202.426	3.639.106
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	98.485	-10.902.555
	- utile (perdita) di pertinenza di terzi	0	0
24	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	98.485	-10.902.555

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo			Passivo		
	31/12/2011	31/12/2012		31/12/2011	31/12/2012
A Crediti vs soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	A Patrimonio Netto		
B Immobilizzazioni			I Capitale sociale	11.426.013	11.426.013
4 Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.278.257	643.283	II Riserva da soprapprezzo delle azioni	17.884.085	17.884.085
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	182.500	386.400	III Riserva di rivalutazione		
7 Altre	2.936.597	7.039.267	IV Riserva legale		5.084
			V Riserva statutaria		
Totale Immobilizzazioni immateriali	4.379.354	8.068.950	VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		
II Immobilizzazioni materiali			VII Altre Riserve		
1 Terreni e fabbricati	19.991.488	20.052.042	VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-14.982.818	-14.866.034
Fabbricati industriali e costruzioni leggere			IX Utili (perdite) d'esercizio	101.876	10.902.555
2 Impianti e macchinario	7.590.594	6.699.014	X Copertura perdite in corso d'anno		5.500.000
4 Altri beni	64.792.102	57.482.931	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	14.449.138	9.046.583
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.841.008	3.423.091	XI Capitale e Riserve di terzi	0	0
Totale Immobilizzazioni materiali	99.185.289	87.657.077	XII Utili (perdite) d'esercizio di terzi	0	0
1 Partecipazioni			PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	0	0
b Imprese collegate	97.933	109	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.449.138	9.046.583
d Altre imprese	350.100	150.100	B Fondi per rischi ed oneri		
Totale Partecipazioni	458.033	150.209	3 Altri	10.728.957	11.861.357
2 Crediti			Totale Fondi per rischi e oneri (B)	10.728.957	11.861.357
d verso altri	604.110	513.392	C Trattamento fine rapporto lavoro subordinato (C)	51.730.853	49.614.687
Crediti (BII/2) esigibili entro l'esercizio successivo			D Debiti		
Totale Crediti	604.110	513.392	7 Debiti verso Fornitori	22.389.041	19.993.390
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	1.062.143	663.592	11 Debiti verso controllanti	3.008.455	5.121.779
Totale Immobilizzazioni (B)	104.626.786	98.389.619	12 Debiti tributari	1.803.170	2.769.281
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.539.456	6.029.430	13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.726.505	3.514.518
Totale Rimanenze	6.539.456	6.029.430	14 Altri debiti	30.970.243	27.289.636
II Crediti			Debiti (D) esigibili oltre l'esercizio successivo		
1 Verso Clienti	11.793.746	10.009.734	Totale Debiti (D)	61.967.414	58.687.601
4 Verso controllanti	86.807.778	26.619.601	E Ratei e risconti con separata indicazione del		
4 bis crediti tributari	4.073.100	5.804.287	Fondo contributi in c/capitale per investimenti L. R.	27.298.503	22.730.001
5 Verso Altri	20.593.312	14.440.450	Altri Ratei e Risconti passivi	30.859.077	33.188.477
Crediti (CII) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	Totale ratei e risconti (E)	58.147.680	55.918.478
Totale Crediti	75.857.936	56.874.071			
Attività finanziarie che non costituiscono					
III Immobilizzazioni	0	0			
IV Disponibilità liquide					
1 Depositi bancari e postali	6.990.907	23.656.344			
Banche					
3 Denaro e valori in cassa	386.350	143.224			
4 Altro disponibilità liquide	6.000	6.000			
Totale Disponibilità liquide	7.383.256	23.805.568			
Totale attivo circolante (C)	89.780.649	86.709.070			
D Ratei e risconti con separata indicazione del disaggio	2.625.407	1.828.916			
Totale ratei e risconti (D)	2.625.407	1.828.916			
Totale attivo	187.032.842	184.928.605	Totale passivo	187.032.842	184.928.605
Conti d'ordine	22.841.522	14.424.131	Conti d'ordine	22.841.522	14.424.131
Totale generale	219.874.363	199.352.735	Totale generale	219.874.363	199.352.735

AZIENDA MOBILITA' E TRASPORTI S.p.A.
L'AMMINISTRATORE/UNICO
(Dott. Livio Ravera)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2012

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono esposti, ai fini comparativi, i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Il raffronto con i dati risultanti dal bilancio consolidato dell'esercizio precedente è effettuato su basi di comparabilità tra poste omogenee. Qualora, per motivi di maggiore chiarezza o precisione, si renda necessario adottare differenti metodi di aggregazione, vengono correlativamente riclassificati i dati dell'esercizio precedente al fine di garantire l'omogeneità di comparazione. Tali riclassifiche non comporteranno alcuna variazione del risultato netto e del patrimonio netto al 31 dicembre 2012.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esprimono valori arrotondati all'unità di Euro; la differenza rispetto al valore puntuale al centesimo viene assorbita fra i proventi e gli oneri straordinari se riferita al Conto Economico, o fra le riserve di Patrimonio Netto, se riferita allo Stato Patrimoniale.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento è quello integrale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale, o controllate non consolidate.

Essendo l'unica controllata al 100% non vi sono quote di Patrimonio Netto e di Risultato dell'esercizio da attribuire a Terzi.

Le partecipazioni in imprese collegate sono consolidate con il metodo del Patrimonio Netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato.

Le partecipazioni in altre imprese sono mantenute al costo.

Criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del suo risultato economico d'esercizio, così come richiesto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Nell'adozione dei principi di redazione del bilancio consolidato indicati dall'art. 2423 del Codice Civile non sono state assunte deroghe; inoltre, ai sensi dell'art. 2423 bis, secondo comma, del Codice Civile si specifica che i criteri di valutazione adottati non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo il principio generale della prudenza e della competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, oltre a quella della prevalenza della sostanza sulla forma introdotta dal Decreto Legislativo n. 6 del 2003. In merito alla continuità aziendale si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione immateriale che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato tramite il processo di ammortamento viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi qualora vengano meno i presupposti che avevano condotto alla rilevazione.

I costi di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

In generale le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni o lungo la durata del contratto nel caso di migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio consolidato al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti sono operati in modo sistematico e costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426 comma 1 n. 2 del Codice Civile; in particolare i coefficienti di ammortamento utilizzati sono rappresentativi della vita economico – tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2012.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore viene iscritta a tale minor valore; tale valore viene mantenuto in bilancio consolidato fino a quando sussistano i motivi della rettifica.

Le immobilizzazioni tecniche, se acquisite mediante contratti di leasing finanziario, sono iscritte adottando il criterio patrimoniale di rilevazione, conformemente alla vigente legislazione ed ai principi contabili redatti dal CNDC. I canoni di leasing, comprensivi della quota capitale e della quota interessi sono, qualora esistenti, imputati a conto economico quali costi della produzione per il godimento di beni di terzi e l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni avviene solo all'atto del riscatto. Gli impegni nei confronti dei concedenti, per l'importo dei canoni ancora da pagare oltre a quello costituito dal prezzo di riscatto del bene, sono indicati nei conti d'ordine.

Ammortamento delle Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti. In quanto congrue con la vita utile dei cespiti e suffragate da valutazioni degli uffici tecnici della Capogruppo AMT, sono state mantenute le stesse aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio 2011 (vedansi tabella sotto)

CLASSI FISCALI	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	VOCE DI BILANCIO	
AUTOBUS	AMMORT. 8,3%	ALTRI BENI	BII4
AUTOV. TRASPORTO - AUTOCARRI	AMMORT. 20%	ALTRI BENI	BII4
AUTOVEETTURE MOTOVEICOLI	AMMORT. 25%	ALTRI BENI	BII4
BINARI	AMMORT. 5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
COSTI PLURIENNALI	AMMORT. 20%	ALTRE IMMATERIALI	BI7
COSTRUZIONE LEGGERE	AMMORT. 5%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
EMETTITRICI ED OBLITERATRICI	AMMORT. 10%	ALTRI BENI	BII4
FABBRICATI CIVILI	AMMORT. 4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FABBRICATI DESTINATI ALL'INDUSTRIA E TERRENI	AMMORT. 4%	TERRENI E FABBRICATI	BII1
FILOBUS	AMMORT. 7,5%	ALTRI BENI	BII4
IMPIANTI FISSI	AMMORT. 10%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
MANUTENZIONE/MIGLIORE SU BENI DI TERZI	AMMORT. 20%	ALTRE IMMATERIALI	BI7
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	AMMORT. 20%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	AMMORT. 7,5%	ALTRI BENI	BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	AMMORT. 3,75%	ALTRI BENI	BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	AMMORT. 12%	ALTRI BENI	BII4
MOTRICI METROPOLITANA	AMMORT. 3,75%	ALTRI BENI	BII4
OFFICINA MECCANICA	AMMORT. 10%	ALTRI BENI	BII4
OPERE D'ARTE FISSE	AMMORT. 2%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PALI METALLICI	AMMORT. 2,5%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	AMMORT. 15%	ALTRI BENI	BII4
PROGRAMMI INFORMATICI	AMMORT. 20%	CONCESSIONI LICENZE ET	BI4
RETE AEREA	AMMORT. 5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
SOTTOSTAZIONI	AMMORT. 5,75%	IMPIANTI E MACCHINARIO	BII2
BENI DI VALORE ESIGUO	AMMORT. 100%	ALTRI BENI	BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	AMMORT. 20%	ALTRI BENI	BII4
TERRENI	AMMORT. 0%	TERRENI E FABBRICATI	BII1

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al valore di conferimento, di acquisto o di sottoscrizione. Tale valore viene proporzionalmente ridotto in presenza di perdite durevoli e ripristinato qualora venissero meno i presupposti che avevano indotto la precedente svalutazione.

Qualora la perdita di valore determini una posizione di deficit patrimoniale della partecipata, la svalutazione viene riflessa in bilancio consolidato con la costituzione di un fondo svalutazione partecipazioni iscritto alla voce "Fondi per rischi ed oneri". La valutazione della ricorrenza dei presupposti di mancata svalutazione in caso di perdita è sistematicamente verificata in occasione della redazione del bilancio consolidato sulla base dell'ultimo piano industriale approvato.

Rimanenze

Le rimanenze finali, relative principalmente a ricambi della linea metropolitana e dei bus, al vestiario, ai carburanti per trazione, sono state valutate al costo (calcolato con il metodo del costo ponderato per periodi giornalieri), risultando lo stesso inferiore al costo di acquisizione praticato sul mercato. Per fronteggiare rischi di obsolescenza viene, eventualmente, accantonato un apposito fondo rischi.

Crediti

Al momento dell'iscrizione, i crediti sono rilevati al valore nominale. A partire dall'esercizio di prima iscrizione, ed eventualmente per gli esercizi successivi, tale valore viene rettificato per tener conto del valore netto di realizzo, se inferiore. Tale svalutazione tiene conto di perdite per inesigibilità, resi e rettifiche di fatturazione, sconti ed abbuoni, interessi non maturati, altre cause di minor realizzo; tiene altresì conto sia delle perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia delle perdite per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalla liquidità esistente nelle casse sociali e presso istituti di credito alla data di chiusura del bilancio. Non vengono effettuate compensazioni tra i conti bancari attivi e quelli passivi.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale

Ratei e dei Risconti

Sono determinati rispettando il criterio della competenza temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di costi e ricavi comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo.

Tra i ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e tra i risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce ratei passivi include i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e la voce risconti passivi include i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi Rischi

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio l'ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio consolidato ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono rispettati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, per converso, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il TFR copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge. Al riguardo si segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 ed ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Gruppo e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare. Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio consolidato, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono riportati gli importi degli effettivi rischi, impegni e garanzie in essere alla data di bilancio.

Le garanzie rilasciate a fronte dei debiti iscritti in bilancio non vengono riportate tra i conti d'ordine ma vengono evidenziate in Nota Integrativa, ove necessario, nei commenti relativi alle rispettive voci di bilancio.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione; gli impegni non afferenti la gestione ordinaria, sono iscritti sulla base dei contratti stipulati sia nei confronti dei fornitori che dei clienti.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

La determinazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata nel rispetto della competenza, sulla base degli oggettivi elementi di valutazione, disponibili al momento della redazione del bilancio.

In particolare per quanto riguarda i ricavi da bigliettazione si assume che la competenza sia correlata al momento della vendita del biglietto non essendo disponibili sistemi per collegare la vendita del biglietto e degli abbonamenti alla fruizione del servizio. I ricavi per abbonamenti annuali sono invece calcolati sui giorni effettivi di durata dell'abbonamento stesso.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a conto economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/82, legge 422/97 e legge 297/78 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al conto economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A5) del Valore della Produzione.

Imposte dell'esercizio

Nella valutazione del carico fiscale sono stati esaminati anche gli aspetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile n. 25 verificando l'eventuale necessità di stanziamento di imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge. Le imposte correnti (Irap) sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione della base imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni.

Proventi e Oneri Straordinari

In questa voce vengono rilevati esclusivamente gli effetti derivanti da eventi straordinari non afferenti in alcun modo la gestione aziendale, le imposte relative a esercizi precedenti derivanti da un contenzioso con l'erario, gli effetti relativi a programmi di ristrutturazione aziendale oltre agli effetti derivanti da modifiche nella applicazione di Principi Contabili.

Altre Informazioni

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo di informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive e sono basate sull'esperienza.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio consolidato potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono state utilizzate, tra l'altro, per:

- gli accantonamenti per fondi rischi per contenziosi;
- gli accantonamenti per fondi rischi per il rinnovo del CCNL (contratto nazionale autoferrotranvieri);
- la determinazione del fondo svalutazione crediti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Comparabilità di bilancio consolidato

Ai fini di comparare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con quello al 31 dicembre 2011, sono state effettuate alcune riclassificazioni meglio dettagliate nel prosieguo della Nota Integrativa.

In particolare i Crediti in sofferenza sono stati riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni Finanziarie" alla voce "Crediti verso Clienti" (sempre al netto del relativo Fondo svalutazione)

Movimenti, variazioni di valore e descrizione delle immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (valori in euro)

- Non sono stati capitalizzati "Costi d'impianto ed ampliamento" né "Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità".
- Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni né svalutazioni sui beni presenti nel patrimonio aziendale.
- Non vi sono immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria.
- Non si sono operate riduzioni di valore ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.

La voce "Altri Beni" comprende:

CLASSI FISCALI	VOCE DI BILANCIO
AUTOBUS	ALTRI BENI BII4
AUTOV. TRASPORTO - AUTOCARRI	ALTRI BENI BII4
AUTOVETTURE MOTOVEICOLI	ALTRI BENI BII4
EMETTITRICI ED OBBLITERATRICI	ALTRI BENI BII4
FILOBUS	ALTRI BENI BII4
MACCHINE ELETTRONICHE E CALCOLATORI	ALTRI BENI BII4
MATERIALE MOBILE IMPIANTI A CAVO	ALTRI BENI BII4
MATERIALE ROTABILE TRAM - FERROVIARIO	ALTRI BENI BII4
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	ALTRI BENI BII4
MOTRICI METROPOLITANA	ALTRI BENI BII4
OFFICINA MECCANICA	ALTRI BENI BII4
PONTI RADIO - RETE DATI FONIA E AMPLIFIC.	ALTRI BENI BII4
BENI DI VALORE ESIGUO	ALTRI BENI BII4
APPARATI TELESORVEGLIANZA	ALTRI BENI BII4

Le immobilizzazioni in corso immateriali e immateriali si riferiscono ai seguenti progetti il cui completamento è previsto entro il 2013.

Descrizione	Importo in euro
Manutenzione straordinaria FGC	3.135.163
Preferenziamiento semaforico	325.000
Telecamere corsie gialle	69.604
Diversi	279.723
Totale	3.809.491

Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie hanno le caratteristiche di cui al 1° comma dell'art. 2424 bis del codice civile.

Tra i "crediti verso altri" immobilizzati sono iscritti:

- Il credito per anticipo IRPEF L. 662/96 pari ad euro 29.778 rappresenta il credito per ritenute Irpef sul trattamento di fine rapporto da congruare nei futuri esercizi; Il valore è inalterato rispetto al 2010. Il credito è recuperato progressivamente al momento di cessazione del rapporto di lavoro all'atto della liquidazione al dipendente del trattamento di fine rapporto attraverso un minore versamento di imposta. La quota esigibile entro l'esercizio successivo non è certa nel quantum in quanto dipende dal numero dei pensionandi e dall'importo del loro TFR;
- il credito verso la Regione Liguria relativamente allo sbilancio consolidato tra attività e passività del ramo di azienda della Ferrovia Genova Casella per euro 483.614 (574.523 euro nel 2011) sarà recuperato in rate costanti annuali di 90.909 euro fino alla fine del relativo contratto di servizio.

Movimenti nelle Partecipazioni a seguito del consolidamento:

- Annullamento della Partecipazione totalitaria nella AMT Genova Progetti srl nel 2010 e 2011.

Variazioni intervenute nelle altre voci dell'attivo e del passivo

Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono diminuite di 186.755 euro rispetto al 31 dicembre 2011. L'accantonamento rischi appostato nel bilancio consolidato 2011 per l'obsolescenza tecnica, pari a 460.000 euro, è stato incrementato nell'esercizio di euro 323.271 ed è appostato in diminuzione delle rimanenze.

- Rimanenze al 31/12/2011 euro 6.999.456
- Accantonamento per obsolescenza euro - 460.000
- **Rimanenze nette al 31/12/2011 euro 6.539.456**
- Rimanenze al 31/12/2012 euro 6.812.701
- Accantonamento per obsolescenza euro - 783.271
- **Rimanenze nette al 31/12/2012 euro 6.029.430**

Variazione dei crediti verso Clienti

I crediti verso clienti sono diminuiti di euro 1.784.012 rispetto al 31 dicembre 2011.

	31/12/2011	31/12/2012
Verso Clienti	12.248.582	11.228.364
- Fondo Svalutazione Crediti	-454.836	-1.218.630
Valore netto	11.793.746	10.009.734

Rispetto al bilancio consolidato 2011 si è provveduto a riclassificare i crediti in sofferenza dalle Immobilizzazioni Finanziarie ai Crediti verso clienti insieme con il relativo Fondo Svalutazione.

Tali crediti, al netto del suddetto fondo, sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Variazione dei crediti verso controllanti (Comune di Genova- parte correlata)

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
1 compensazione tariffaria 2006	1.070.000	0	1.070.000	0
2 contributo tariffario 2011	9.425.000	0	7.023.003	2.401.997
3 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2010	369.313	0	369.313	0
4 contributo per oscillazione costo del gasolio (Allegato Q contratto di servizio) 2011	351.222	0	351.222	0
5 corrispettivo gestione corsie gialle e fermate bus 2006-2009	4.571.322	0	4.571.322	0
6 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2011	470.661	98.838	569.500	0
7 saldo corrispettivo gestione corsie riservate e fermate bus 2012	0	3.550.000	0	3.550.000
8 ulteriore riconoscimento per oneri manutentivi da parte polizia Municipale anno 2011	479.339	100.861	0	580.000
9 rimborso a copertura ccnl 2008	2.460.000	0	2.460.000	0
10 rimborso a copertura ccnl 2012	0	4.200.000	0	4.200.000
11 rimborso a copertura ccnl 2011	4.200.000	0	4.200.000	0
12 quota dicembre 2011 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	4.808.889	480.689	5.287.578	0
13 quota dicembre 2012 contratto di servizio (fondo regionale trasporti)	0	5.733.241	0	5.733.241
14 saldo 98% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	8.111.144	0	8.111.144	0
15 saldo 2% contratto di servizio anni 2010 e 2011 (fondi regionali)	1.342.731	0	1.342.731	0
16 saldo 2012 contratto di servizio	0	644.875	0	644.875
17 contributo tariffario 2012	0	5.000.000	0	5.000.000
18 servizio scolastico 2011	414.892	0	414.892	0
19 servizio scolastico 2012 gennaio - ottobre 2012	0	313.647	0	313.647
20 servizio scolastico 2012 novembre dicembre 2012	0	62.205	0	62.205
21 corrispettivo gestione linea metropolitana 2011	1.000.000	100.000	1.100.000	0
22 corrispettivo gestione linea metropolitana 2012	0	1.000.000	0	1.000.000
23 cessione porzione Campi ns. fattura 2010603328	1.213.322	0	90	1.213.232
24 integrazione per socialità (maggiorazione) 2011	1.070.977	0	1.070.977	0
25 risorse aggiuntive (fondi regionali criteri 2a, 2e, 2f) competenza 2010	1.512.200	0	1.512.200	0
26 socialità a saldo 2012	0	1.400.000	0	1.400.000
27 saldo servizio navebus 2012	0	385.000	0	385.000
28 contributo filovia anni 2003-2006	740.217	0	740.217	0
29 progetto ascensore castelletto levante	0	70.281	0	70.281
30 risoluzione consensuale convenzione comune /ami	0	12.100	0	12.100
31 DL e CSE Quezzi	0	20.190	0	20.190
32 titoli di viaggio	0	5.315	0	5.315
33 prestazioni per civica depositaria	0	27.518	0	27.518
34 diversi	138.550	0	138.550	0
35 fondo svalutazione crediti verso il comune di genova	-4.940.000	0	-4.940.000	0
totale	38.807.779	23.204.561	35.392.739	26.619.601

1. La compensazione tariffaria di competenza 2006, che residuava ancora per 1.070.000 euro per la quota Iva è stata pagata dal Comune di Genova con conseguente smobilizzo del Fondo svalutazione crediti di pari importo.
2. Il saldo del contributo tariffario a saldo 2011 è stato incassato nei primi mesi del 2013. Alla data odierna non residuano crediti a tale titolo.
3. Il contributo per oscillazione del costo del gasolio deriva dall'applicazione dell'Allegato Q del contratto di servizio. Tale contributo (369.313 euro oltre Iva 10%) di competenza 2010 è stato incassato nel mese di febbraio 2012.
4. Analogamente è stato incassato nel 2012 il contributo per oscillazione del costo del gasolio di competenza 2011 (pari ad euro 351.222 oltre Iva 10%).
5. Il credito per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009, appostato nei relativi bilanci in ragione dei presunti incassi del Comune di Genova sulla base dell'apposita convenzione valida fino a tutto il 2009 e ridotto negli anni dai trasferimenti ottenuti, è

stato interamente incassato a saldo nel corso del 2012 al netto della quota appostata a titolo di fondo svalutazione crediti. Le partite in questione sono pertanto azzerate al 31/12/2012.

6. Analogamente credito per gestione corsie riservate e fermate bus di euro 470.661 (oltre iva 21%) a saldo 2011 è stato interamente incassato nel corso del 2012.
7. Il corrispettivo per la gestione delle corsie riservate e fermate bus di competenza del 2012 sulla base della Nuova Convenzione con la Polizia Municipale è stato appostato per 3.550.000 (fattura da emettere)
8. il credito derivante dal riconoscimento degli oneri di manutenzione e installazione delle nuove telecamere sostenuti da AMT nel corso del 2011 e quantificato in euro 580.000 non è stato ancora incassato alla data odierna
9. Il rimborso CCNL 2008 che trovava contropartita nell'accantonamento a Fondo Rischi per pari importo è stato annullato a mezzo compensazione con il Fondo stesso in ragione del mancato riconoscimento da parte del Comune di Genova
10. Il rimborso CCNL di competenza 2012 è stato iscritto sulla base degli Accordi sottoscritti con il Comune di Genova per il periodo di proroga del Contratto di servizio 2009-2011 (art. 18 Contratto di Servizio). Deve essere ancora incassato alla data odierna.
11. Il rimborso CCNL di competenza 2011 è stato incassato nel febbraio 2012.
12. La quota di Dicembre 2011 del contratto di servizio (fondi regionali) è stata incassata da AMT nel corso del 2012.
13. La quota di Dicembre 2012 del Fondo Regionale Trasporti è stata incassata da AMT nei primi mesi del 2013.
14. Il saldo afferente al 98% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 8.111.144.
15. Il saldo afferente al 2% dei contributi per il contratto di servizio di fonte regionale di competenza 2011 è stato incassato nel 2012 per euro 8.111.144.
16. Tale importo si riferisce al saldo dell'intero corrispettivo previsto coperto da fondi regionali con scadenza Aprile 2013.
17. Il contributo tariffario 2012 ai sensi della Delibera di Consiglio Comunale 68/2012 è stato incassato nei primi mesi del 2013.
18. Il credito per servizio scolastico 2011 è stato determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti da AMT e riconosciuto nel "quantum" dal Comune di Genova è stato incassato nel corso del 2012.
19. Il credito per servizio scolastico 2012 (periodo gennaio – ottobre 2012) iscritto in analogia al punto precedente deve essere ancora incassato alla data odierna.
20. Analogamente il credito per servizio scolastico 2012 (periodo novembre – dicembre 2012) deve essere ancora incassato alla data odierna.
21. Il corrispettivo 2011 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, è stato incassato nel corso del 2012.
22. Il corrispettivo 2012 per l'esercizio della linea metropolitana a carico del Comune di Genova che trova contropartita nel debito di pari importo verso controllanti afferente il canone per l'uso addebitato ad AMT dal Comune stesso, deve essere ancora incassato alla data odierna.
23. Il credito per la vendita della porzione dell'area Campi fatturato da AMT nel 2010 (ns. fattura 2010.603328) non è stato ancora incassato.

24. Il contributo integrativo 2011 per la socialità, derivante dalla delibera della Giunta Comunale 42/2012, è stato incassato nel corso del 2012.
25. Le risorse aggiuntive per criteri "premianti 2a, 2e, 2f" 2010 sono state appostate sulla base del Decreto delle Regione Liguria n. 89 del 15 marzo 2011. Sono state incassate nel mese di febbraio 2012.
26. Il contributo integrativo 2012 per la socialità, derivante dalla Delibera del Consiglio Comunale 68/2012, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2013.
27. Il contributo di competenza del 2012 relativo al servizio Navebus è stato incassato nei primi mesi del 2013.
28. Il contributo per costruzione della linea filoviaria del periodo 2003-2006 che si riferiva al rimborso ottenuto dal Ministero dei Trasporti dei costi interni sostenuti da AMT in quegli anni, è stato incassato nei primi mesi del 2012.
29. Il contributo in conto capitale si riferisce all'ammodernamento dell'ascensore Castelletto -Levante.
30. Il credito si riferisce alla convenzione tra Comune di Genova ed AMI in liquidazione trasferito in AMT a seguito del l'acquisto del ramo di azienda relativo.
31. Il contributo in conto capitale si riferisce alla realizzazione del nuovo ascensore di Quezzi.
32. Il credito si riferisce alla vendita di titoli di viaggio aziendali (abbonamenti).
33. Le attività della Civica Depositeria, gestite dalla Capogruppo AMT, per conto del Comune sono cessate nel corso del 2012.
34. Le partite diverse si sono azzerate nel corso del 2012.
35. Il Fondo svalutazione crediti si è azzerato nel corso del 2012: In particolare i movimenti sono stati i seguenti.
 - a. Riconoscimento dell'iva sulla compensazione tariffaria 2006 per euro 1.070.000 (si veda punto 1). In questo caso la riduzione del Fondo ha generato una sopravvenienza attiva di pari importo inserita tra i proventi straordinari (E20).
 - b. Cancellazione del credito per copertura CCNL 2008 (si veda punto 9) per euro 2.460.000.
 - c. Parziale compensazione del credito 2006-2009 per la gestione delle corsie riservate (corsie gialle) e fermate bus del periodo 2006-2009 per euro 1.356.693
 - d. Compensazione di partite diverse non riconosciute dal Comune per 53.307.

Tutti i suddetti crediti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Al 29 maggio 2013 risultavano ancora da incassare le partite di cui ai numeri 7,8,10,16,20,23,29,30,31 per un totale di euro 10.352.883.

Variazione del Fondo Svalutazione Crediti

Il Fondo svalutazione crediti è stato posto in diminuzione dei crediti cui si riferisce. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi per crediti verso controllanti	4.940.000		4.940.000	0
Fondo rischi per crediti verso clienti	150.000	198.423	0	348.423
Fondo rischi per crediti in sofferenza	304.836	565.370	0	870.206
Totale	5.394.836	763.793	4.940.000	1.218.630

Con riferimento al decremento per euro 4.940.000 si rimanda al precedente paragrafo.

Variazione dei crediti tributari

	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Ires	3.331.908	742.116	500.000	3.574.023
Irap	0	4.124.609	3.639.106	485.503
Iva	841.187	160.179		1.001.366
Credito imposta accisa gasolio	500.005	2.614.274	2.370.885	743.395
Totale	4.673.100	7.641.178	6.509.991	5.804.287

I crediti tributari saranno recuperati attraverso compensazione a mezzo F24 o rimborso nei limiti e tempi previsti dalla normativa in materia.

Variazione dei crediti diversi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Credito c/investimenti Regione Liguria fondi ventennali L. R. 62 del 28/12/2009	2.291.022	2.984.450	2986594	2.188.878
Ministero dei Trasporti per progetti Metropolitana	7.565.000		5.700.062	1.864.938
Credito verso regione Liguria per ristrutturazione Ferrovia Principe - Granarolo	3.254.741	1.762.279		5.017.020
Credito verso Regione Liguria in conto Investimenti Ferrovia Genova Casella	4.546.478	7.545.303	8.318.337	3.773.444
Credito verso Regione per esodi e CIG personale	1.869.298		1366256	503.042
Diversi	1.056.773	165.790	129.425	1.093.128
Totale	20.583.312	12.357.812	18.500.674	14.440.450

Variazione delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2011 di 16.422.311 euro. Al fine esercizio le disponibilità liquide sono così suddivise:

Banca 31/12/2011	Importo	Modalità di impiego/descrizione
Carige c/c 1398/20	20.082.751	Conto corrente con affidamento
Intesa San Paolo c/c 100000060369	27.902	Conto corrente con affidamento
BNL c/c 32930	3.144.849	Conto corrente con affidamento
Poste Italiane c/c 409169 e c/c 85492361	377.322	Conto corrente
Banca popolare di Sondrio c/c 2482/53	8.941	Conto corrente
Liquidità presso la AMT ge Progetti srl	14.579	Conto corrente
Casse aziendali e biglietterie	149.224	Contanti e assegni
Totale	23.805.568	

Variazione nei ratei e risconti attivi

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
2.625.407	1.829.916	2.625.407	1.829.916

Si riferiscono, quasi interamente, ai premi assicurativi anticipati di competenza 2013.

Variazioni del patrimonio netto

Nel corso del 2012 non sono state effettuate dall'Azionista operazioni sul capitale sociale, né distribuzione di dividendi e/o smobilizzo di riserve. L'unica variazione del patrimonio netto deriva dal risultato economico dell'esercizio.

Variazione dei fondi per rischi ed oneri

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo rischi contenziosi con il personale	2.400.000			2.400.000
Fondo imposte differite	199.241			199.241
Fondo manutenzioni impianti	1.000.000		1.000.000	0
Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011	3.629.716			3.629.716
Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014		1.342.400		1.342.400
Fondo rischi contenzioso Irap	3.500.000	40.000		3.540.000
Fondi rischi diversi		550.000		550.000
Totale	10.728.957	1.932.400	1.000.000	11.661.357

- Il "Fondo rischi contenziosi con il personale", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione e inerente la fondatezza e la consistenza economica dei ricorsi in essere non ha subito variazioni.
- Il "Fondo manutenzione impianti", derivante dal ramo di azienda acquistato nel corso dell'anno da AMI S.p.A. in liquidazione, è stato ridotto sulla base dei costi di manutenzione sostenuti nel corso dell'anno dalla Capogruppo AMT in coerenza con gli accordi stipulati tra le parti in merito alla natura del fondo stesso. A fine anno si è azzerato.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2009-2011" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto. In data 26 aprile 2013, presso il Ministero del Lavoro, è stato sottoscritto un accordo di livello nazionale che prevede la corresponsione di 700 euro medie, riparametrate a parametro 175, a titolo di "una tantum" sugli arretrati relativi al triennio contrattuale 2009-2010-2011. Dopo tale pagamento residueranno circa 1.3M€ per coprire eventuali conguagli.
- Il "Fondo rinnovo CCNL periodo 2012-2014" è determinato dalla stima dei maggiori costi per il rinnovo del CCNL nazionale autoferrotranvieri, attualmente scaduto di competenza del 2012. L'accantonamento si basa sulla previsione del riconoscimento di 30 euro medi.
- Il Fondo rischi contenzioso Irap si riferisce alla potenziale soccombenza in via definitiva nel contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito all'interpretazione estensiva data dalla Capogruppo AMT circa la spettanza dell'agevolazione del "cuneo fiscale" alle aziende di TPL. Tenuto conto dell'oggettiva difficoltà interpretativa della materia, la Capogruppo AMT ha accantonato solo le maggiori imposte con riferimento ai periodi 2007/2009. A questo proposito AMT ha ricevuto l'avviso di accertamento n. TLA030100064 emesso dalla Direzione Regionale della Liguria - Ufficio Controlli Fiscali notificato il giorno 19 dicembre 2012 relativo ad IRAP anno di imposta 2007 con cui ha accertato una maggiore base imponibile IRAP pari ad euro 19.620.338,00 corrispondente ad una maggiore IRAP pari ad Euro 833.864,00 irrogando una sanzione amministrativa pecuniaria unica di euro 833.864,00 oltre ad interessi. L'avviso di accertamento è stato impugnato dalla Capogruppo AMT che ha rivolto istanza di sospensione alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Il processo verte sulla contestazione dell'Ufficio circa la fruibilità in capo ad AMT della deducibilità dalla base imponibile IRAP del cosiddetto "Cuneo fiscale" (art. 11 comma 1, lett. a) num. 2 e 4 del d.lgs 446/1997) In quanto, la ricorrente, a

detta dei verificatori, opererebbe in concessione ed a tariffa. Si segnala che sull'argomento si è formato una giurisprudenza di merito favorevole alla tesi di AMT.

- Il "Fondo rischi diversi" è stato costituito nel corso dell'esercizio relativamente al contenzioso pendente in Cassazione in merito al risarcimento danni per danno patrimoniale ed extrapatrimoniale a seguito di malattia professionale contratta da un ex dipendente della Capogruppo. In tale contenzioso, favorevole ad AMT in primo e secondo grado, AMT potrebbe essere soccombente in Cassazione a seguito di recente modifica dell'orientamento giurisprudenziale. Nel dettaglio la Suprema Corte ha cassato la sentenza di appello, favorevole all'Azienda, rinviando alla Corte di Appello. Alla luce della pronuncia della Suprema Corte e delle difficoltà probatorie, la soccombenza appare probabile.

Variazione del Fondo trattamento di fine rapporto

31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
51.739.653	6.833.147	8.958.113	49.614.687

Variazioni nei debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono complessivamente diminuiti di euro 2.405.651 rispetto al 2011. Al 31/12/2012 l'esposizione netta verso i fornitori è pari a euro 19.995.390.

Variazioni dei debiti verso controllanti (Comune di Genova parte correlata)

	31/12/2011	Incrementi	Decrementi	31/12/2012
Canone uso linea metropolitana	1.000.000	1.420.000		2.420.000
Acquisto diritto di opzione su Area "Campi" da Comune di Genova (delibera Consiglio Comunale 11/2010)	2.065.209			2.065.209
Piano Urbano Mobilità punto 10 Premesse lettera a) Contratto di servizio		335.683		335.683
Monitoraggio punto 10 Premesse lettera b) Contratto di servizio		281.198		281.198
Diversi	3.246	19.686	3.246	19.686
Totale	3.068.455	2.107.734	47.561	5.121.776

Tutti i suddetti debiti sono stati riconosciuti e asseverati dal Comune di Genova per le finalità previste dall'art. 6 comma 4 del decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Variazioni dei debiti tributari e verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Le variazioni di ritenute fiscali e previdenziali si riferiscono alle posizioni a debito al 31 dicembre 2012 rispetto

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
ires/irap saldo	32.138		32.138	-
ritenute ipref	1.771.032	2.385.743	1.771.032	2.385.743
iva a debito differita	-	382.538		382.538
totale	1.803.170	2.768.281	1.803.170	2.768.281
	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Inps DM 10 /Inail e altri enti	3.239.926	3.033.535	3.239.926	3.033.535
Fondi di previdenza integrativa	486.579	480.983	486.579	480.983
totale	3.726.505	3.514.518	3.726.505	3.514.518

al 31 dicembre 2011 regolarizzate a mezzo F24 nel mese successivo.

Variazioni degli altri debiti

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
fondo ferie personale	3.121.255		352.199	2.769.056
tfr da liquidare a breve	572.190		252.114	320.077
ministero trasporti c/invest	4.210.096		3.188.965	1.021.141
regione liguria investimenti ferrovia genova casella da approvare	10.383.921		2.217.402,43	8.166.519
regione liguria investimenti ferroviaprincipe granarolo da approvare	2.725.049	1.907.534		4.632.583
costi del personale competenza 2012 da regolarizzare 2013, trattenute e diversi	9.957.732	10.380.175	9.957.746	10.380.161
totale	30.970.243	12.287.709	15.968.416	27.289.536

- Il Fondo ferie del personale rappresenta il debito per ferie valorizzato al termine dell'esercizio.
- Il Tfr da liquidare a breve termine rappresenta la quota da versare a breve per liquidazioni e anticipazioni.
- I Debiti verso il Ministero dei Trasporti conto investimenti e verso la Regione Liguria per investimenti da approvare sulla ferrovia Principe-Granarolo e Genova Casella rappresentano quote di finanziamenti per cespiti il cui ammortamento non è ancora iniziato.
- I Costi del personale di competenza 2012 da regolarizzare nel 2013 rappresentano le quote di competenza dell'esercizio liquidate ai dipendenti nei primi mesi del 2013.

Variazioni nei ratei e risconti passivi

	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo contributi L. R. Liguria 6/82 e legge	27.288.603		4.558.603	22.730.001
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti Filobus 18 metri	4.078.880		414.801	3.664.079
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti autobus BEV	8.113.912		791.852	7.322.060
Contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti metropolitana	3.613.173	3.188.955	3.314.651	3.487.477
Contributi ferrovia Genova Casella I, 297/78 e 422/97	851.059	2.536.900	294.999	3.092.960
Altri contributi in conto impianti (Comune di Genova) Delibera 436/2011	3.200.000			3.200.000
Altri contributi in conto impianti del Comune di Genova		1.172.138	99.893	1.072.245
Abbonamenti annuali di 2011	8.747.242	8.223.860	8.747.242	8.223.860
Fatture emesse a rivenditori per consegne fiduciarie titoli di viaggio	1.020.875	123.087	164.434	979.528
Franchigie assicurative (valore massimo a carico di AMT previsto dalla polizza RC)	1.201.056	2.200.000	1.346.706	2.054.350
Altri ratei e risconti	32.879	91918	32.879	91.918
Totale	58.147.680	17.536.858	19.766.060	55.918.478

Dettaglio movimenti nei contributi regionali (Fondo Contributi L. R. Liguria 6/82 e Legge R. Liguria 62/2009)

	legge regionale 6/82	terreni e fabbricati	impianti e macchinario	altri beni		totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011		84.207	2.867.151	107.512.202		110.463.560	110.463.560
ammortamento 31/12/2011		2.807	143.159	4.960.470		5.106.437	5.106.437
ammort. cumulato al 31/12/2011		2.807	143.159	83.028.990		83.174.957	83.174.957
valore netto al 31/12/2011		81.400	2.723.991	24.483.212		27.288.603	27.288.603
incrementi 31/12/2012						0	0
decrementi 31/12/2012				1.372.875	0	1.372.875	1.372.875
riclassifiche costo storico				0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento				0		0	0
svalutazioni				0		0	0
rivalutazioni				0		0	0
storni di fondi ammortamento				1.328.178		1.328.178	1.328.178
costo storico al 31/12/2012		84.207	2.867.151	106.139.327	0	109.090.685	109.090.685
ammortamento 31/12/2012		5.614	262.888	4.245.624	0	4.513.906	4.513.906
ammort. cumulato al 31/12/2012		8.421	405.827	85.346.436	0	86.360.685	86.360.685
valore netto al 31/12/2012		75.786	2.461.323	20.192.891	0	22.730.001	22.730.001

Dettaglio movimenti nei contributi Ministero Infrastrutture e Trasporti per Filobus 18 metri, autobus EEV e metropolitana

contributi ministeriali su filobus 18 metri			altri beni			totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
							0
costo storico al 31/12/2011			5.530.685			5.530.685	5.530.685
ammortamento 31/12/2011			414.801			414.801	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.451.805			1.451.805	1.451.805
valore netto al 31/12/2011			4.078.880			4.078.880	4.078.880
incrementi 31/12/2011						0	0
decrementi 31/12/2011			0	0		0	0
riclassifiche costo storico			0			0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0			0	0
svalutazioni			0			0	0
rivalutazioni			0			0	0
storni di fondi ammortamento			0			0	0
costo storico al 31/12/2012			5.530.685	0		5.530.685	5.530.685
ammortamento 31/12/2012			414.801	0		414.801	414.801
ammort. cumulato al 31/12/2012			1.866.606	0		1.866.606	1.866.606
valore netto al 31/12/2012			3.664.079	0		3.664.079	3.664.079
contributi ministeriali su autobus eeV			altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti		totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011			9.502.220	0		9.502.220	9.502.220
ammortamento 31/12/2011			791.852	0		791.852	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2011			1.388.308	0		1.388.308	1.388.308
valore netto al 31/12/2011			8.113.912	0		8.113.912	8.113.912
incrementi 31/12/2011						0	0
decrementi 31/12/2011			0	0		0	0
riclassifiche costo storico			0			0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0			0	0
svalutazioni			0			0	0
rivalutazioni			0			0	0
storni di fondi ammortamento			0			0	0
costo storico al 31/12/2012			9.502.220	0		9.502.220	9.502.220
ammortamento 31/12/2012			791.852	0		791.852	791.852
ammort. cumulato al 31/12/2012			2.180.160	0		2.180.160	2.180.160
valore netto al 31/12/2012			7.322.060	0		7.322.060	7.322.060

contributi ministeriali progetti della metropolitana	immobilizzazioni in corso e acconti	altre immobilizzazioni immateriali	totale immateriali			altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni tecniche
costo storico al 31/12/2011	1.957.500	3.354.904	5.312.404			0	0	0	5.312.404
ammortamento 31/12/2011		1.699.231	1.699.231			0	0	0	1.699.231
ammort. cumulato al 31/12/2011		1.699.231	1.699.231			0	0	0	1.699.231
valore netto al 31/12/2011	1.957.500	1.655.674	3.613.174			0	0	0	3.613.174
incrementi 31/12/2012		3.188.955	3.188.955					0	3.188.955
decrementi 31/12/2012	1.957.500		1.957.500			0	0	0	1.957.500
riclassifiche costo storico			0			0		0	0
riclassifiche fondo ammortamento			0			0		0	0
svalutazioni			0			0		0	0
rivalutazioni			0			0		0	0
storni di fondi ammortamento			0			0		0	0
costo storico al 31/12/2012	0	6.543.859	6.543.859				0	0	6.543.859
ammortamento 31/12/2012		1.357.151	1.357.151				0	0	1.357.151
ammort. cumulato al 31/12/2012		3.056.382	3.056.382				0	0	3.056.382
valore netto al 31/12/2012	0	3.487.478	3.487.478				0	0	3.487.478

Dettaglio movimenti nei contributi Regione Liguria legge 297/78 e 422/97(ferrovia Genova – Casella)

contributi regionali su ferrovia genova - casella	altre immobilizzazioni materiali	totale immateriale	altri beni	immobilizzazioni in corso e acconti	totale materiali	totale AMT immobilizzazioni
costo storico al 31/12/2011	924.448	924.448	0	0	0	924.448
ammortamento 31/12/2011	65.063	65.063	0	0	0	65.063
ammort. cumulato al 31/12/2011	73.389	73.389	0	0	0	73.389
valore netto al 31/12/2011	851.059	851.059	0	0	0	851.059
incrementi 31/12/2011	2.536.900	2.536.900	0	0	0	2.536.900
decrementi 31/12/2011	0	0	0	0	0	0
riclassifiche costo storico	0	0	0	0	0	0
riclassifiche fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
storni di fondi ammortamento	0	0	0	0	0	0
costo storico al 31/12/2012	3.461.348	3.461.348	0	0	0	3.461.348
ammortamento 31/12/2012	294.989	294.989	0	0	0	294.989
ammort. cumulato al 31/12/2012	368.388	368.388	0	0	0	368.388
valore netto al 31/12/2012	3.092.960	3.092.960	0	0	0	3.092.960

Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzia reali su beni

sociali

Non presenti. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Effetti delle variazioni dei cambi

Non presenti.

Crediti e debiti per operazioni di retrocessione a termine

Non presenti.

Composizione dei Ratei e risconti attivi e passivi di ammontare apprezzabile

Ratei e risconti attivi

- Premi di assicurazione di competenza 2013: euro 1.808.991

Ratei e risconti passivi

- Fondo contributi per investimenti leggi R. Liguria 6/82 e 62/09: euro 22.730.001
- Abbonamenti annuali di competenza 2013: euro 8.223.860
- Contributi ministeriali su autobus EEV: euro 7.322.061
- Contributi ministeriali su filobus 18 metri: euro 3.664.079
- Contributi ministeriali relativi a progetti della metropolitana: euro 3.487.477

▪ Contributi comunali delibera 436 del 30/12/2011 (autobus)	euro 3.200.000
▪ Contributi comunali ascensore Castelletto-Portello e Multitaxi	euro 1.072.245
▪ Franchigie assicurative R.C.	euro 2.054.350
▪ Consegne fiduciarie rivenditori titoli di viaggio	euro 979.528
▪ Contributi relativi alla ferrovia Genova – Casella l. 422/97 e l. 297/78	euro 3.092.960

Le franchigie assicurative rappresentano il debito massimo previsto contrattualmente (polizza R.C.) a carico di AMT per responsabilità civile.

Voci di patrimonio netto (OIC1)

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, c.1, n. 7-bis, C.C., la composizione del Patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, la distribuibilità delle riserve, nonché le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi sono riassunte nei seguenti prospetti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	11.426.013				
Riserva da sovrapprezzo azioni	17.884.065	A,B	17.884.065		
Versamento per copertura perdite 2012	5.500.000	B			
Perdita esercizio 2012	- 10.902.555				
Riserva Legale	5.094	A,B			
Utile esercizio 2011	93.391	B			
Perdita esercizio 2010	-6.512.044				
Perdita esercizio 2009	-2.329.998				
Utile esercizio 2008	62	B			
Utile esercizio 2007	1.532.302	B			
Perdita esercizio 2006	-3.842.036				
Perdita esercizio 2005	-3.811.104				

Legenda: A = Disponibile per aumenti di capitale; B = disponibile per copertura perdite.

Ammontare degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Non presenti.

Impegni e Conti d'ordine

Dettaglio dei conti d'ordine a bilancio consolidato:

▪ Garanzie prestate direttamente o indirettamente da AMT	euro 218.485
▪ Garanzie prestate da terzi a tutela di AMT	euro 9.693.484
▪ Beni di terzi in uso e/o presso AMT	euro 4.447.586
▪ Beni di AMT in uso e/o presso terzi	euro 64.576

Le garanzie prestate direttamente dalla Capogruppo AMT sono costituite da fideiussioni rilasciate da banche e assicurazioni a favore di terzi. La fideiussione di euro 2.000.000, presente nel precedente bilancio consolidato, a garanzia del Comune per il Contratto di Servizio 2006-2011 è stata annullata in conseguenza del rinnovato controllo al 100% sul capitale della Gruppo da parte del Comune stesso.

Le garanzie prestate da terzi a favore della Capogruppo AMT sono costituite da fideiussioni rilasciate da fornitori e clienti a garanzia dell'adempimento a loro carico previsto contrattualmente.

I beni di terzi sono costituiti dai beni mobili e immobili della Ferrovia Genova- Casella di proprietà della Regione Liguria.

Come già ricordato nella Relazione al presente bilancio consolidato, in data 10 ottobre 2012, è stato risolto consensualmente (art. 1372 codice civile) il contratto di opzione che attribuiva ad AMI S.p.A. in liquidazione il diritto di acquistare il Complesso immobiliare della direzione di proprietà di AMT (Via Montaldo / Via Bobbio) al valore di libro.

Ripartizione dei ricavi di vendita per categoria di attività e area geografica

Non significativa.

Proventi da partecipazione

Non presenti.

Interessi ed oneri per prestiti obbligazionari

Non presenti.

Composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" di entità rilevante

Proventi straordinari:

- 1.070.000 euro: smobilizzo parziale del fondo svalutazione crediti verso il Comune di Genova (parte correlata) a seguito del pagamento a saldo della compensazione tariffaria 2006 (quota Iva);
- 1.315.639 euro per contributo, ai sensi della legge 266/2005, a copertura dei maggiori oneri di malattia a carico delle aziende del TPL da parte dello Stato. Il rimborso è avvenuto mediante compensazione del DM 10 mensile;
- 293.783 euro : rimborso dall' Amministrazione Finanziaria del saldo del credito d'imposta per la riduzione dell'incidenza dell'accisa sui carburanti a carico delle aziende di trasporto pubblico ai sensi del DD RU 88789 9/8/2012, legge 228/2012;
- 101.261,03 euro: rimborso quota Tariffa Igiene Ambientale dell'anno 2011.

Imposte differite ed anticipate

- a) Non sono state rilevate imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra il risultato imponibile ai fini fiscali e quello risultante dal bilancio consolidato redatto secondo le norme di legge. Pertanto le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.
- b) Non sono state scritte imposte anticipate in bilancio consolidato attinenti alle perdite di esercizi precedenti. Infatti, pur esistendo perdite fiscali (riportabili ai fini IRES e tenuto conto che allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento (coincidente con la certezza riguardo al conseguimento di utili futuri) in cui tali perdite saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili, in base al generale principio di prudenza, non sono state accertate le relative imposte anticipate.

Numero medio dei dipendenti per categoria

L'organico medio della Capogruppo AMT è stato di 2.394 addetti rispetto a 2.447 del 2011 di cui 1.538 personale di guida, 306 operai, 112 quadri e capi, 195 impiegati, 73 ausiliari, 87 graduati, 17 distacchi sindacali, 12 dirigenti e 54 addetti medi in Cassa Integrazione.

Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e società di revisione

Sono stati contabilizzati nel conto economico 2012 della Capogruppo AMT i seguenti importi:

- Amministratori: euro 163.764;
- Sindaci: euro 114.335;
- Società di Revisione: euro 42.824.

Numero e valore nominale delle azioni suddivise per categoria

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Capogruppo AMT è pari ad euro 11.426.013,00 suddiviso in 221.220 azioni ordinarie da 51,65 euro cadauna. Non vi sono categorie di azioni diverse dalle ordinarie. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri valori e titoli emessi dalla Gruppo.

Finanziamenti dei Soci

Non presenti.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

Informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria

Non presenti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 bis

Non esistono beni e attività per i quali sussistano i presupposti di cui all'art. 2427 bis del Codice Civile.

Dettagli del conto economico consolidato

Nella tabella sotto sono riportati alcuni dettagli delle principali voci del valore e dei costi della produzione.

Descrizione	2011	2012	Scostamenti
ricavi da traffico	60.167.877	58.174.840	-1.993.037
ricavi servizio scolastico	0	347.339	347.339
sanzioni ai passeggeri	940.633	991.663	51.020
Integrazione Comune di Genova per tariffe sociali	3.434.739	3.763.636	328.896
altri contributi	72.477.120	71.061.043	-1.416.076
copertura CCNL	18.217.223	17.241.452	-975.771
contributo tariffario Comune di Genova	19.201.222	5.000.000	-14.201.222
pubblicità	1.525.227	901.996	-623.231
gestione corsie riservate e fermate bus	3.429.339	3.560.000	120.661
quote di contributi in conto impianti riscontate	9.449.704	7.472.603	-1.977.101
diversi	3.971.149	5.575.059	1.603.909
Totale valore della produzione	192.814.233	174.079.620	-18.734.613
acquisti carburanti per trazione	15.606.723	17.911.250	2.304.527
acquisti altri materiali	8.186.537	7.069.231	-1.117.306
Totale per acquisti materiali	23.793.260	24.980.480	1.187.220
assicurazioni	7.803.035	9.842.571	2.039.536
manutenzioni di terzi	2.961.769	2.464.885	-496.873
pulizia	2.962.417	2.832.923	-119.495
manovra	1.986.681	1.806.938	-159.742
trasporti appaltati a terzi	2.760.169	2.078.088	-682.081
fonti energetiche (acqua,gas,elettricità)	2.906.044	3.101.059	195.014
postali e telefoniche	973.805	858.852	-114.952
compensi rivenditori titoli di viaggio	2.135.527	2.058.098	-77.429
formazione e selezione del personale	283.318	74.260	-209.058
mensa aziendale	710.494	580.760	-129.734
vigilanza	661.885	260.233	-401.651
visite e controlli sanitari	351.586	293.940	-57.647
corrispettivo per Comune di Genova	609.755	616.981	7.126
altre prestazioni	1.896.025	1.111.118	-584.908
Totale costi per servizi	28.771.498	27.980.605	-790.893
canone metropolitana	1.000.000	1.000.000	0
canone immobili	1.487.743	1.083.235	-404.508
altri canoni	914.763	587.164	-327.599
Totale costi per godimento beni di terzi	3.402.506	2.670.399	-732.107
Tasse di proprietà mezzi	345.417	333.317	-12.099
Tasse servizi (Imu,Tia,Cosap)	745.654	619.092	-126.562
altre spese diverse	618.080	538.048	-79.968
minusvalenze e diversi	4.148	449.060	444.912
Totale oneri diversi di gestione	1.613.299	1.939.518	326.218

Riconciliazione Carico Fiscale Teorico / Effettivo

Ires		
risultato ante imposte		-7.258.545
Ires teorica		Zero
Variazioni al reddito di impresa derivante dall'applicazione della normativa fiscale		7.874.180
Perdita fiscale		3.023.471
Ires da bilancio consolidato		Zero
Irap		
differenza tra valore e costi della produzione		-9.697.552
Irap teorica		Zero
Impatto delle variazioni fiscali permanenti		3.639.106
Irap da bilancio consolidato		3.639.106
Ires e Irap da bilancio consolidato		3.639.106
Imposte periodi precedenti		
Totale imposte da bilancio consolidato 2012		3.639.106

Conclusioni

Il presente Bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle registrazioni contabili.

L' Amministratore Unico
(Dott. Livio Ravera)

